

Borsa
Indice
Mib 1.115
(+11,5%
dal
2-1-89)



Lira
Perde terreno
sulla scia
del dollaro
Marco
a 277,15 lire



Dollaro
In deciso
ribasso
a
Milano
1.356,10 lire



ECONOMIA & LAVORO

Tassi Usa
Inizia
(lentamente)
il calo

ROMA. Ana di allentamento della stretta monetaria negli Stati Uniti. La prima a credere in un prossimo abbassamento dei tassi tra le grandi banche americane è stata la Chase Manhattan Bank che ha tagliato il prime rate di mezzo punto portandolo dal 11% al 10,5%. Subito dopo altre due banche si sono associate la American Pacific State Bank e la First Federal Savings di Boston. C'è da giurare che ben presto anche gli altri istituti di credito statunitensi si adegueranno. Del resto la stessa Fed aveva dato venerdì scorso il segnale che si stava andando verso una politica monetaria meno restrittiva lasciando scendere fino all'8,75% i tassi sui depositi a breve e fino all'8,25% i tassi di interesse interbancari. Una riduzione ufficiale del tasso di sconto americano è dunque nell'aria anche se è probabile che la Fed aspetti a prendere la misura venerdì prossimo. Per quella data infatti, è atteso l'indice dei prezzi alla produzione. Se le previsioni che danno un incremento di appena lo 0,3% verranno confermate è probabile che la Federal Reserve meno pressata da preoccupazioni inflazionistiche, possa decidere di allentare il credito. Intanto continua la discesa del dollaro fissato in Italia a 256 lire. Il dollaro ha perso terreno anche nei confronti del marco e dello yen. La discesa della valuta americana ha indebolito anche la lira.

Cgil
Ricambio:
se ne parla
giovedì

ROMA. Tutto rinviato. Di tre giorni. O forse molto di più. Per il ricambio della segreteria della Cgil. All'ordine del giorno doveva essere il "riadeguamento" del centro confederale per usare le parole di Trentin al consiglio generale. Che vuol dire riorganizzazione dei gruppi dirigenti e quindi anche nomi e incarichi nuovi. La discussione però è stata solo avviata. Il segretario generale ha esposto le linee generali dell'ipotesi di riforma dell'apparato centrale della Cgil dopodiché la segreteria è stata sospesa. Si rivedrà dopodomani pomeriggio. Ma - come ha spiegato Trentin ai cronisti - neanche giovedì c'è da attendersi chissà cosa. Probabilmente - sono le previsioni del segretario - il dibattito sulla riforma del centro confederale e sui nuovi incarichi si concluderà a settembre. Quando le proposte dovrebbero essere presentate all'organismo Cgil abilitato a prendere queste decisioni. Il secondo punto di questo progetto di riforma riguarda gli incarichi "romani", perché Trentin ha aggiunto che ciò che è di competenza delle categorie e delle strutture decentrate potrà essere adottato con altri tempi. Più rapidi forse. C'è da ricordare che tra le novità in ballo c'è il passaggio di Claudio Sabatini alla guida della Cgil toscana (passaggio osteggiato anche se ieri un segretario socialista Cavalli ha rilasciato una dichiarazione possibilista). Del Turco comunque tenne al termine della segreteria ha detto che la "discussione è iniziata molto serenamente" mentre un altro segretario socialista Vignani, ha aggiunto che già dopodomani arriveranno le prime risposte al progetto di massima esposto da Trentin. Infine in casa Cgil tiene ancora banco il discorso di Trentin pronunciato ad Ancona soprattutto la proposta di finanziamento pubblico al sindacato. Trentin tenne ha precisato che la sua idea punta a sostituire gli attuali meccanismi di finanziamento incontrollabili (permessi distacchi soldi ai patronati) con strumenti limpidi verificabili. Suggiungo solo di esaminare un'ipotesi di finanziamento pubblico per alcuni servizi sindacali.

Colpo di spugna sulla tassa europea

Un documento di un paio di pagine che indica, in modo inevitabilmente vago, la buona intenzione di procedere ad una "assistenza mutua" delle amministrazioni tributarie dei Dodici in materia di repressione di frodi e abusi. Ecco quanto resta della proposta "qualificante" (a suo tempo) della Commissione Cee in materia di tassazione dei redditi da risparmio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

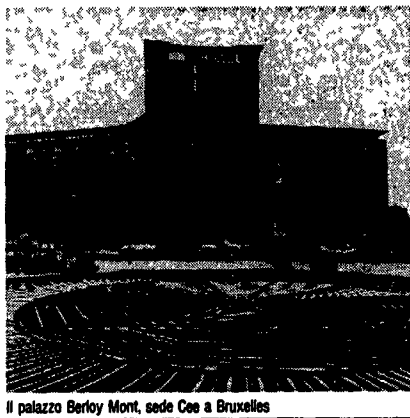
BRUXELLES. Il documento è stato presentato ieri da Christiane Scrivener, commissario responsabile per la politica fiscale, ai ministri economici e finanziari riuniti a Bruxelles. È stato un po' il "de profundis" all'idea di una tassazione minima comune europea - proposta prima al 15% e poi "scontata" al 10% - che formulata in febbraio dalla stessa signora Scrivener si era scontrata contro feroci resistenze di britannici e lussemburghesi ed era poi affondata dopo la decisione tedesca di rinunciare alla propria misura autonoma, un prelievo del 10% la cui abolizione è stato il primo atto del nuovo ministro delle Finanze Theo Waigel.

Il documento raccomanda che le amministrazioni fiscali dedichino un po' più di impegno a collaborare contro le frodi e i trasferimenti illeciti di capitali evitando per esempio abusi del segreto bancario. Lo stesso intento che, però, nulla ha a che vedere con il principio dell'armonizzazione della tassazione sui redditi da capitale volta ad evitare che

quando scatterà la liberalizzazione del movimento dei capitali (in tutta la Comunità meno che in Spagna, Portogallo, Grecia e Irlanda il 1° luglio dell'anno prossimo) si verifichino fughe dai paesi con fiscalità pesante verso i van "paradis" dove il reddito da risparmio è tassato con benevolenza o addirittura per niente. Principio di cui almeno due paesi, Italia e Francia (e all'inizio anche la Germania federale), avevano fatto una condizione pregiudiziale per l'accettazione della scadenza del 1° luglio '90.

Pregiudiziale che ora non c'è più, come si è desunto ieri dalle dichiarazioni tanto del nostro ministro Amato che del francese Bérégovoy. A Roma e Parigi, è parso di capire, basterebbe ora il "raggiungimento di un accordo sulla "assistenza mutua" che, secondo Amato, il quale ha superato se stesso nell'esercizio di fare bene visto a cattiva sorte, potrebbe essere ben applicata. Ave-

Compromesso al ribasso dei ministri finanziari. L'idea dell'imposizione dei redditi da risparmio al 15% sostituita dall'assistenza contro frodi e abusi



Il palazzo Berlaymont, sede Cee a Bruxelles

effetti anche migliori" dell'armonizzazione, sempre che le amministrazioni tributarie nazionali (anche la nostra) "reggano bene la prova".

Fatto il funerale alle proposte sulla tassazione dei redditi da risparmio e constatato che sull'altro grande capitolo fiscale, l'armonizzazione dei tassi Iva e delle accise, non c'era proprio da discutere visto che lo sta facendo, con gravi difficoltà, un gruppo di lavoro speciale, i ministri si sono occupati del processo innescato a Madrid per l'unione economica e monetaria. Lo hanno fatto in due modi.

1) Con una "calendarizzazione" (l'espressione è di Amato, che quando non usa termini inglesi non disdegna di inventarne di nuovi e brutti in italiano) degli impegni presi al vertice per la prima fase del famoso rapporto Delors, quella che dovrebbe scattare in coincidenza con la liberalizzazione del movimento dei capitali. L'impegno - ha spie-

Inchiesta Fiat: il pretore Guariniello in Parlamento



La commissione parlamentare d'inchiesta sugli infortuni sul lavoro, presieduta da Luciano Lama, (nella foto) ha convocato per domani il pretore di Torino Guariniello, che nei giorni scorsi aveva inviato 5 mandati di comparizione ad altrettanti dirigenti della Fiat. La commissione ha convocato il pretore per un'indagine sull'uso del videoterminali ma, secondo il vicepresidente Lucio Toth, si parlerà anche di altre irregolarità in Fiat, relative alla sostituzione delle strutture sanitarie pubbliche con quelle in proprio.

Gaspari accusa: al Sud arriva meno della metà dei finanziamenti

Parastato No di Militello al referendum del Cobas all'Inps

Contratti, in agitazione gli edili per otto ore

Federcoop di Reggio Emilia non pagherà le quote alla Lega

Cobas alle trattative? Sì delle Fs a patto che...

Dei 120 mila miliardi previsti per l'intervento straordinario per lo sviluppo del Sud "solo" 50.000 sono quelli reali. E quanto sostiene il ministro per il Mezzogiorno Remo Gaspari, spiegando che elevate quote dell'intervento straordinario finiscono per interventi ordinari. Oggi a Milano il ministro apre la presentazione del rapporto Simez difendendo queste tesi e sostenendo che entro il '90 miserà il recupero del gap Sud-Nord.

I Cobas del pubblico impiego (Rappresentanze di base) sono in movimento per convincere Cgil e Uil a seguirli nel tenere tra i parastati un referendum sul contratto, invece della consultazione per assemblee attualmente in corso. Intanto hanno chiesto di tenerlo all'Inps fuori dell'orario di lavoro, ottenendo il rifiuto del presidente Giacomo Militello. Per questo hanno chiesto con un telegramma a Bassolino la solidarietà del Pci, annunciando presidi davanti a Botteghe Oscure, che si aggiungono a quelli presso Cgil Cisl e Uil. La normativa vigente autorizza il referendum su richiesta unitaria dei sindacati, ed il parastato le Rappresentanze di base superano di poco il 5% dei consensi.

Con lo sciopero di ieri di otto ore in Lombardia e Toscana sono riprese le agitazioni dei lavoratori edili per protesta contro le associazioni padronali provinciali che secondo la Fillea-Cgil, non si sono dichiarate disponibili all'apertura di un confronto sui contenuti delle piattaforme presentate. Gli edili, che hanno scioperato il 4 luglio in Liguria e Sardegna, si astengono oggi dal lavoro per otto ore nel Lazio, il 12 nel Veneto e il 13 in Puglia e in Sardegna. Inoltre 4 ore di sciopero sono previste per il 28 luglio in Calabria.

La Federcoop di Reggio non pagherà le contribuzioni alla Lega nazionale delle cooperative. Il clamoroso gesto è stato ufficializzato con una lettera firmata all'unanimità da tutte le componenti politiche a Lanfranco Turci. Motivo della contestazione è stato l'apertura di un tavolo di confronto "1) aderire al codice di autoregolamentazione di cui al protocollo del 18-7-86, 2) designare un organismo ristretto e permanente di rappresentanza, portatore di pieno mandato". Voci si sparpiano che Cobas che un eventuale colloquio non comporterebbe la messa in discussione del contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato con le organizzazioni sindacali confederali.

FRANCO BRIZZO

Mortillaro, rompighiaccio sul costo del lavoro, promette un «Giro d'Italia»
La Federmeccanica chiede ad Andreotti assicurazioni sugli oneri delle imprese

«Poche lire e non osate rompere le righe»

Federmeccanica rompighiaccio, come sempre. Ora vuol saggiare il nuovo governo sulla fiscalizzazione e nel contempo preannuncia le materie di scambio col sindacato i nuovi livelli contrattuali in cambio di pochi aumenti, di pace sociale e di discrezionalità salariale. Sullo sfondo l'eterno spauracchio della competitività internazionale e quello nascente dell'inflazione.

STEFANO RIGHI RIVA

MILANO. Che significa tirare fuori di nuovo la questione del costo del lavoro pochi giorni dopo che è stata firmata la tregua sulla scala mobile? E mentre le imprese italiane sono al massimo regime sia per il utilizzo degli impianti sia per i profitti sia per gli investimenti?

Significa che il professor Felice Mortillaro infaticabile direttore di Federmeccanica si sta già preoccupando del dopo. Del dopo De Mita innanzi tutto vuole Andreotti mettergli incontro anzitutto premendo anche voi verso il governo

ché la bilancia commerciale meccanica è passata in due anni dal nero al profondo rosso +6 miliardi nel gennaio-marzo 1987, -1866 miliardi nello stesso periodo '89. Perché la Banca d'Italia, in mancanza di una politica economica governativa degna del nome sta alzando i tassi e rallentando la crescita per frenare l'inflazione. Perché il costo del lavoro è cresciuto più in fretta della produttività e dell'inflazione e più che nei paesi concorrenti 44% in quattro anni contro il 17% di Francia e Germania. Oggi poi, dice Mortillaro se vogliamo dare 10.000 lire di aumento in tasca a un lavoratore, dobbiamo sborsare 24.000. E l'ormai noto discorso sulla forbice crescente tra lordo e netto, per ridurre la quale Mortillaro rilancia il salasso imprenditoriale sindacato contro l'eccessiva voracità fiscale del governo.

Nello stesso tempo e qui si chiude classicamente il cer-

chio del ragionamento, occorre recuperare anche spazi per reinturbare più liberamente il merito. Nonostante il gran parlare di salario legato alla produttività, fa notare Mortillaro, solo un 7% del montelirano non è legato ad automatismi o a contrattazioni collettive. E solo per gli impiegati di più alto grado le aziende necessitano a governare una quota



Paolo Brutti

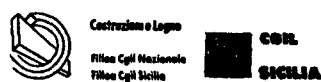
Felice Mortillaro

col governo, per la famosa questione degli oneri sociali... Anche su questo sono polemico con Mortillaro. Perché la Federmeccanica ma anche la Confindustria in realtà continua a pretendere la restituzione di quel po' di fiscalizzazione che le è stata tolta nell'ultimo anno. E tutto fa pensare che la maggioranza che si va a costituire esaudirà la richiesta di Mortillaro. Ma il problema non cambierà di una virgola. Mortillaro ha detto che gli oneri incidono per il 27%. Se restituiscono alle imprese quei oneri incidono per il 25%. Una lima tura nulla di più. Il problema però esiste ed è serio. Quando lanciamo la vertenza fiscale ce ne occupiamo difficilmente. Noi siamo per una riforma vera del sistema. Sia-

Contro la mafia, per il lavoro, i diritti e lo sviluppo in Sicilia.

Settimana di iniziative

Una città per l'uomo
Recupero, risanamento urbanistico e politica della casa.



Gela, 12 luglio 1989
Motel Agip, ore 17.00

REGIONE EMILIA ROMAGNA
U.S.L. N. 36 - LUGO (RA)

Estratto di bando

L'U.S.L. n. 36 - Lugo - via Garibaldi, 51/53, indice, secondo le norme di cui alla Legge 30/3/81, n. 113 e delle L.R. 29/3/80, n. 22, un appalto concorsivo per l'assegnazione della gestione automatizzata dei servizi dell'U.S.L. per un periodo di anni tre.

Importo annuo presunto L. 1.000.000.000 IVA compresa

Le domande di partecipazione dovranno pervenire redatte su carta legale entro le ore 12 del giorno 31/7/89 al Presidente dell'U.S.L. n. 36 - via Garibaldi 51/53 48022 Lugo (Ra).

Il bando completo è stato pubblicato sulla G.U. parte seconda n. 157 del 7/7/89, ed inviato all'Uff. Pubblicazioni Ufficiali Cee in data 24/6/89.

IL PRESIDENTE Silvano Verticchi